



Succede (2018)

Un teen movie ben realizzato che s'inserisce perfettamente nel filone finora dominato dagli americani.

Un film di Francesca Mazzoleni con Margherita Morchio, Matteo Oscar Giuggioli, Matilde Passera, Brando Pacitto, Francesca Inaudi, Giovanni Anzaldo, Giampiero Judica, Mathilde Ilariucci, Sabrina Paravicini. Genere Commedia durata 94 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 5 aprile 2018

L'intenso diario delle emozioni, delle sensazioni, dei sentimenti di Margherita e dei suoi amici, quattro adolescenti che condividono tutto.

Paola Casella - www.mymovies.it

Margherita detta Meg si percepisce come un contenitore vuoto e ogni mattina il suo cervello adolescente carica le informazioni necessarie per attraversare indenne (o quasi) la giornata, resettando per rimuovere i ricordi dolorosi. Per fortuna ci sono Tom e Olimpia detta Olly, i suoi migliori amici nonché compagni di un liceo pubblico milanese trendy ma accessibile. Finché all'orizzonte appare Sam, cugino romano di Olly arrivato a Milano da poco, e visibilmente interessato a Meg.

Francesca Mazzoleni, classe 1989, regista e sceneggiatrice insieme a Paola Mammini e Pietro Seghetti, si sintonizza bene con il gruppetto di teenager protagonisti di 'Succede', tratto dall'omonimo best seller di Sofia Viscardi, classe 1998. La storia è semplice (per non dire prevedibile) e si inserisce nel filone del teen movie finora dominato dagli americani, con qualche eccezione europea (vedi "Il tempo delle mele").

'Succede' non sfigura accanto agli esempi d'oltralpe e d'oltreoceano, anche perché azzecca un paio di scelte fondamentali: ad esempio quella di far parlare i ragazzi con il loro linguaggio attingendo opportunamente all'interazione mediata da Skype, WhatsApp, smartphone e social, per una volta usati sul grande schermo non come mero corteggiamento del pubblico giovane ma come credibile trasposizione filmica della realtà ipertestuale in cui i ragazzi vivono immersi fino al collo.

Un'altra intuizione intelligente è il countercasting: Matteo Oscar Giuggioli, già visto ne "Gli sdraiati" (dove aveva un ruolo minore ma era evidentemente la star in potenza), pur essendo raffigurato come uno sciupafemmine ricopre il ruolo dell'amico affidabile, mentre il meno attraente Brando Pacitto è l'improbabile seduttore Sam, uno di cui Meg pondera: "Mi piace veramente o mi piace che gli piaccia?".

È soprattutto nelle domande "esistenziali" che questi quattro adolescenti sono (in buona parte) riconoscibili, prima fra tutte quel: "Diventeremo anche noi come loro?" riferito agli adulti "vecchi e infantili" di cui sono circondati. Forse è proprio il ritratto dei genitori complici e irresponsabili il tratto più stereotipato della storia, ma vale la pena ricordare che 'Succede' è raccontato ad altezza di teenager ed è tratto da un diario, dunque il punto di vista è necessariamente soggettivo e condizionato da pregiudizi adolescenziali.

C'è responsabilità invece nel creare un'eroina che non beve, non fuma e non si fa le canne, e un teenager che usa il preservativo al momento buono. Altrettanto responsabile la scelta della protagonista, l'ottima esordiente Margherita Morchio: finalmente non una ninfetta anoressica che finge di essere una 16enne qualunque, finalmente una ragazzina dotata di brufoli occasionali e di un guardaroba né firmato né mignottesco (i costumi sono di Andrea Cavalletto). Anche l'altra esordiente, Matilde Passera, scelta attraverso il casting lanciato dalla Viscardi sul suo canale YouTube, nei panni dell'amica Olly è una presenza fresca e regionalmente connotata da un leggero accento meneghino.

Il capoluogo lombardo è assai presente e non è più la Milano da bere ma un set cinematografico per sogni adolescenti, con un planetario simile a quello di "Gioventù bruciata" e poi di "La La Land" e tanti tetti condominiali dove costruire la propria capanna (quella per i due cuori, si intende). E le cose succedono non tanto quando i giovanissimi protagonisti si parlano addosso, ma quando si guardano e si sfiorano: funziona così dalla notte dei tempi, non saranno le nuove tecnologie ad impedirlo.